

## Un lungo albo d'oro da Rubbia ad Havel passando per Zamberletti e Padoa-Schioppa

### LAUREE AD HONOREM

Per l'Università di Udine nessun pericolo. La consegna delle due lauree honoris causa previste per settembre saranno consegnate. A chi, non c'è verso ancora di scucirlo. La scure del ministro dell'Università, Fabio Mussi, non ha quindi toccato l'ateneo friulano, mettendolo così al riparo dalle accuse di rilasciare il prestigioso titolo con troppa facilità. Il ministro, infatti, il primo agosto si è proprio scocciato e, vedendosi arrivare sul tavolo proposte a ciclo continuo, per di più talora discutibili, ha detto stop. Per il 2007 non se ne parla più. E per il 2008 lauree con moderazione, "a conferma del prestigio del titolo e del sistema universitario italiano".

Con quelle di settembre, le lauree ad honorem conferite dall'università del Friuli salgono a 44, distribuite in 30 di storia ufficiale e 29 d'attività. L'ateneo fu infatti costituita con la legge 546 dell'8 agosto del '77, l'istituzione avvenne con il decreto presidenziale del 6 marzo '78 e i primi corsi iniziarono nell'autunno dello stesso anno.

Le lauree ad honorem arrivarono diversi anni, ma si incominciò alla grande: testa di ponte, nel 1985, infatti, è stato Carlo Rubbia

(Scienze dell'Informazione), Premio Nobel per la fisica nel 1984. Non da meno l'ultima laurea consegnata, seppure non sia stato possibile mettere fisicamente la toga sulle spalle del neo-dottore: ad Vaclav Havel, scrittore, drammaturgo, l'ultimo presidente della Cecoslovacchia e il primo presidente della Repubblica Ceca.

In mezzo molti riconoscimenti a coloro che hanno segnato la storia recente del Friuli dal punto di vista istituzionale, econo-

mica e culturale: da Antonio Comelli (1996) ad Andrea Pittini (2002), Marco Fantoni (2002), Rino Snaidero (2002), Angelo Sette (2003), Luigi De Puppi (2003), Leho Palazzetti (2003) Giannola Nonino (2006) e Gianpietro Benedetti (2006). Laurea ad honorem anche per mons. Gian Carlo Menis (1996), Elio Bartolini (2004), Italo Zannier (2004), Domenico Lenarduzzi (2004). All'insegna di "Il Friul al ringrazie e nol dismentee", nel 1996 il riconoscimento è stato assegnato a Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario al tempo del terremoto, e a mons. Giovanni Nervo, fondatore e primo presidente della Caritas italiana, che guidò i gemellaggi tra le parrocchie friulane e le diocesi italiane.

Nel 2006, tra i laureati anche Ryszard Kapuscinski, lo scrittore polacco riconosciuto nel mondo per la sua autorità morale con 20 libri tradotti in più di 30 lingue, e l'attuale ministro per l'Economia, Tommaso Padoa Schioppa. L'unica laurea ad honorem in Medicina è stata conferita nel 2004 a Edoardo Boncinelli.

A.L.